

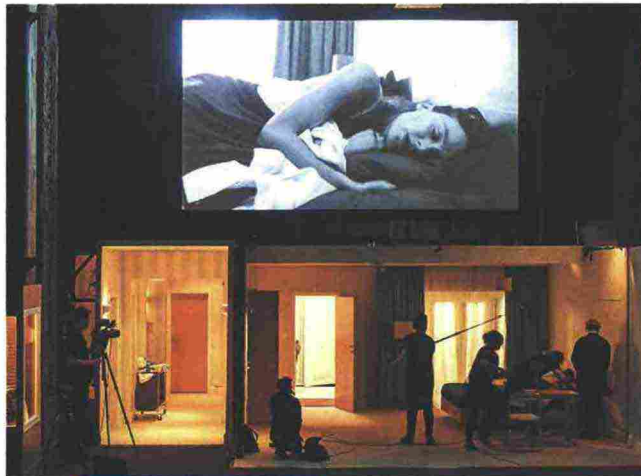
ARGENTINA

TRA L'AMORE E L'OSSESSIONE

VA IN SCENA "LA MALADIE DE LA MORT" DI MARGUERITE DURAS
CON LAETITIA DOSCH, NICK FLETCHER E LA NARRATRICE JASMINE TRINCA

di **RODOLFO DI GIAMMARCO**

Due inferni, uno intimo, freddo e pornografico, e uno sociale, politico e mafioso, ci attendono all'Argentina. Il primo è offerto giovedì 8 e venerdì 9 in presa diretta, con voyeurismo stimolato anche dal cinema a circuito chiuso del formidabile "La maladie de la mort", liberamente tratto dal racconto omonimo di Marguerite Duras, adattamento (ampliato) di Alice Birch, regia fondamentale di Katie Mitchell, protagonisti 'la donna' che è Laetitia Dosch e 'l'uomo' che è Nick Fletcher, eccezionali interpreti della versione europea itinerante cui abbiamo assistito l'agosto scorso al Festival Internazionale di Edimburgo, recitanti in francese con sopratitoli, affiancati per l'edizione italiana da Jasmine Trinca nel ruolo di 'Narratrice' collocata in una cabina al lato del palcoscenico/set. L'uomo, anaffettivo, omosessuale, ha stipulato un contratto con una giovane per averla più notti in una stanza d'albergo, disposta a tutto, perché lui provi a conoscere l'amore. I due sono quasi sempre integralmente nudi, in penombra, con immagini riprese e proiettate sopra il vano dell'hotel. L'altra storia difficile, da mar-



COSÌ GLI INVITI

Argentina, largo di Torre Argentina 52 tel. 06-684000346.
Giovedì 8 e venerdì 9 ore 21.
Inviti alla prima al costo di 5 euro, telefonando giovedì 8 dalle 13 alle 13,50 all'899.88.44.24.

tedi 13 al 18, è "Va pensiero" di Marco Martinelli, co-regista con Ermanna Montanari che recita con 12 partner la vicenda emiliana dei primi anni del 2000 d'un coraggioso vigile urbano non obbediente ai poteri forti, che si fa licenziare pur di non sottostare alle infiltrazioni e alle collusioni tra imprenditori e politici senza scrupoli. Il tessuto sociale della regione è già irrimediabilmente avvelenato, con musica di Verdi sullo sfondo. ♦

